

Il Nara vuole rilanciarsi per i prossimi 20-30 anni

ACQUAROSSA / Attraverso un Piano di indirizzo si individueranno le potenzialità di sviluppo sull'arco delle quattro stagioni Il sindaco Odis B. De Leoni: «Il progetto del centro turistico-alberghiero Sun Village getta nuove basi per l'offerta futura»



Spartaco De Bernardi

Negli ultimi trent'anni, dall'ormai lontano 1992 al più recente 2018, di studi per identificare tutte le potenzialità della stazione turistica del Nara ne sono stati compiuti parecchi. Ma questi non potevano, per evidenti motivi temporali, tener conto di quello che oggi è il principale progetto in gestazione nella valle del Sole: la realizzazione del complesso turistico-alberghiero Sun Village Acquarossa. «Questo progetto getta nuove basi per quanto attiene al futuro della stazione del Nara», conferma al CdT il sindaco di Acquarossa Odis B. De Leoni. Nuove basi che il Municipio del Comune della Media Blenio, proprietario degli impianti, ha deciso di consolidare allestendo un Piano d'indirizzo. Per questo chiede al Consiglio comunale, che si riunirà il prossimo 13 aprile, di concedere un credito di 112.000 franchi. Scopo principale del nuovo studio sarà verificare quali possono

essere le offerte turistiche di sostegno che rendano attrattiva l'intera zona garantendo agli ospiti del futuro Sun Village la più ampia scelta possibile di svago. Ed è evidente che «la stazione del Nara è uno degli importanti tasselli di queste future nuove offerte, che dovranno estendersi sulle quattro stagioni» rileva De Leoni.

«Pensiamo ai nostri nipoti»

«Non dobbiamo pensare alla nostra generazione, né a quella dei nostri figli, bensì a quella dei nostri nipoti» aggiunge il sindaco nel sottolineare che il Piano di indirizzo avrà una visione che si estende su di un arco temporale di 20-30 anni. «Nel 2041 scadrà la concessione per l'esercizio degli impianti. Sembra una scadenza lontana, ma il tempo scorre veloce e, soprattutto per quel che concerne le eventuali modifiche pianificatorie che si vorranno adottare, è necessario agire con largo anticipo». Detto in altri termini, il potenziamento delle infrastrutture ora presenti nella zona del Nara deve essere studiato e pianificato già ora.

Svolta verso il professionismo

«Abbiamo bisogno di un riferimento in valle per quanto riguarda l'affluenza alla nostra stazione e dunque salutiamo con entusiasmo il progetto del centro turistico-alberghiero Sun Village Acquarossa» rileva dal canto suo Matteo Milani, presidente degli Amici del Nara SA. L'affluenza registrata nelle ultime stagioni, sia invernali sia estive, a giudizio di Milani dimostrano come il Nara sia già oggi un buon prodotto turistico. Ma è evidente che bisogna guardare avanti anche per quanto riguarda la gestione di impianti e infrastrutture. «Ora ci si affida ad una gestione di milizia - precisa Milani - che difficilmente potrà però continuare ancora a lungo. In considerazione dei progetti per migliorare l'offerta ai quali si sta già lavorando, ma soprattutto in previsione del rilancio in grande stile della stazione si dovrà dunque obbligatoriamente passare al professionismo». Guardare avanti, affermano dunque De Leoni e Milani. Proprio per questo si è dunque deciso di allestire il Piano d'indirizzo. Per questo lavoro, d'intesa con l'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e valli (ERS-BV), il Municipio «ha identificato nello studio di progettazione e consulenza multidisciplinare Comal.ch di Arbedo-Bellinzona un partner che può vantare la giusta esperienza e conoscenza in ambito di nuove offerte di sviluppo socioeconomico, turistiche e sportive. Tra i diversi progetti ha recentemente collaborato con l'alta valle per la valorizzazione del Soprasosto nelle quattro stagioni» recita il messaggio sul quale dovrà

esprimersi il Consiglio comunale. Per gli aspetti finanziari, precisa il Municipio, la Comal.ch si avvarrà della collaborazione della CSCA SA di Acquarossa. Dal canto suo l'ERS-BV sottoporrà la richiesta di finanziamento all'Ufficio dello sviluppo economico per ottenere il sussidio massimo che la legge stabilisce nel 90% dei costi computabili.

Sicurezza, interventi immediati

Se questa è musica del futuro, per l'immediato la stazione del Nara dovrà dotarsi di un sistema di distacco artificiale delle valanghe con monitoraggio radar e comando a distanza. Gli Uffici federali preposti alla sicurezza delle persone hanno infatti comunicato che l'uso dei lanciamine non sarà più autorizzato. «La necessità di dover realizzare il tutto entro la fine di quest'anno ci impone di poter disporre del credito basandoci sul progetto di massima (+/- 20%) che indica un investimento di 820.000 franchi» scrive il Municipio in un secondo messaggio con il quale chiede la concessione del credito.